

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 06 Marzo 2026 08:00

# **Il mosaico della morte per mille tagli di Pepe Escobar**

Traduzione a cura di: Nora Hoppe

*Si tratta di una guerra di logoramento strutturata. E la sceneggiatura è stata scritta a Teheran*

La Difesa del Mosaico Decentralizzato dell'Iran – la denominazione ufficiale – viene continuamente modificata 24 ore su 24: questa è la strategia a lungo termine dell'IRGC di una morte per mille tagli pensata per dissanguare l'Impero del Caos.

Guadiamo i canali interconnessi che permeano la palude incostituzionale, impossibile da vincere e strategicamente catastrofica costruita dall'Impero del Caos.

La resilienza mosaica e la strategia a lungo termine dell'Iran; la tentazione per che quel raccapricciante culto della morte in Asia occidentale di passare al nucleare; l'imminente e inesorabile Inferno Intercettore; la spinta incessante della Cina ad abbandonare il vecchio ordine

(accumulo d'oro, scartamento di dollari); i progressi dei BRICS nella creazione di un sistema finanziario parallelo; il crollo dei vassalli americani, in diverse latitudini: tutto ciò accelera un reset radicale del sistema.

E poi c'è Vladimir Putin, che con nonchalance, quasi come un ripensamento, annuncia che forse non esiste alcun gas russo da vendere all'UE dopotutto:

"Forse avrebbe più senso smettere di fornire gas all'UE noi stessi e trasferirci in quei nuovi mercati, e stabilirci lì (...) Ancora una volta, voglio sottolineare: qui non c'è alcun movente politico. Ma se comunque devono chiudere il mercato tra uno o due mesi, forse è meglio andarsene ora e concentrarsi su paesi che sono partner affidabili. Detto ciò, questa non è una decisione fatta. Sto solo pensando ad alta voce. Chiederò al governo di esaminare la questione insieme alle nostre aziende."

Il pietoso Cancelliere Bratwurst chiese il permesso al neo-Caligola affinché la Germania potesse acquistare petrolio russo. Ce l'ha fatta. Ma potrebbe non esserci nulla da comprare. Questa è una guerra energetica, e ancora una volta l'UE non si qualifica nemmeno come un mendicante senz'atletto. Niente gas del Qatar, niente petrolio e gas russo. E ora torna alla tua Guerra Eterna ossessionata dalla NATO.

L'attentato all'oleodotto GCC-petrodollaro

Immediatamente dopo l'attacco di decapitazione di sabato scorso contro la Guida Suprema Ayatollah Kahamenei, l'Iran è passato a un comando e controllo decentralizzati con un piano di successione profonda a 4 livelli, lanciando raffiche incessanti di missili più vecchi e più lenti e droni sacrificali per consumare batterie Patriot e sistemi THAAD su scala industriale. Con questa mossa, l'Iran ha cambiato le regole del gioco già dal primo giorno della guerra.

Chiunque abbia un QI superiore alla temperatura ambiente sa che usare 3 Patriot – un costo complessivo di 9,6 milioni di dollari – per difendersi da un singolo missile balistico sacrificale iraniano è completamente insostenibile.

Quindi non c'è da stupirsi che siano bastati 4 giorni della guerra del Sindacato Epstein contro l'Iran perché il sistema finanziario globale impazzisse completamente. 3,2 trilioni di dollari sono evaporati in 4 giorni – e il conto continua.

Lo Stretto di Hormuz, a tutti gli effetti, è chiuso – tranne che per le navi russe e cinesi. Almeno il 20% del fabbisogno globale di petrolio non si sta muovendo da nessuna parte. L'intera produzione di GNL del Qatar è fuori servizio – senza alcuna ripresa in vista. Il secondo grande giacimento petrolifero dell'Iraq è stato chiuso.

Eppure, il volatile neo-Caligola schiamazza che la sua guerra, che avrebbe dovuto durare solo un fine

settimana, potrebbe protrarsi per cinque settimane, e altri pagliacci industriale-militari del Pentagono parlano fino a settembre.

Colpendo con laser gli interessi statunitensi in tutto il GCC come obiettivi legittimi – e non solo basi militari – l'Iran ha piazzato una bomba a orologeria. Questo è un attacco diretto al petrodollaro (con grande gioia silenziosa di Pechino). Teheran certamente ha giocato sul fatto che la reazione a catena sarebbe stata istantanea – fino al panico come preludio a una nuova, generalizzata Grande Depressione.

Niente petrolio, più nessuna difesa significativa del GCC contro missili/droni iraniani, significa niente più torrenti di denaro falso di Wall Street. Dopotutto, la bolla dell'IA è finanziata dagli "investimenti" del GCC. Il nuovo attentato del Pipelineistan non è del tipo Nord Stream: è il bombardamento del gasdotto GCC-petrodollaro.

Tutto ciò sta accadendo in tempi record mentre il mosaico decentralizzato dell'Iran viene ottimizzato. Ad esempio, una serie di missili antinave letali – che non sono ancora stati utilizzati – è coordinata dall'IRGC, dalla marina, dall'esercito e dalle forze aerospaziali. Lo stesso vale per i droni.

Anche se gli attacchi con missili balistici non tengono il passo con il ritmo iniziale e frenetico, sono più che sufficienti per: continuare a colpire costantemente le basi militari statunitensi (le cui difese aeree sono già in

gran parte decimate); gettare il culto della morte in Asia occidentale e il GCC in un inferno economico totale; e spaventare ogni angolo dei "mercati globali".

E nonostante tutti i battiti sul petto a Washington da parte del Segretario di Guerre Eterne, dozzine di fortezze militari sotterranee iraniane caricate di decine di migliaia di missili e attrezzature rimangono invisibili – e intoccabili.

### Fallimento del modello di business dell'Impero del Caos

Questa è una guerra disperata per salvare il petrodollaro. Una potenza energetica come l'Iran che commercia al di fuori del petrodollaro è l'anatema supremo, soprattutto perché il processo è accompagnato dalla spinta dei BRICS verso l'istituzione di sistemi di pagamento indipendenti.

L'immensa fragilità strutturale del GCC – i vicini dell'Iran – li rende una preda ideale. Dopotutto, tutto il loro modello di business si basa sul petrodollaro in cambio di una "protezione" mafiosa degli Stati Uniti, scomparsa nella sabbia nei primi quattro giorni di guerra.

Spunto sulla Macchina di Guerra Asimmetrica dell'Iran che ha rovinato il modello di business dell'Impero del Caos in tempo reale.

L'esposizione definitiva è l'implosione del sogno bling-bling di Dubai – molto più della devastazione inflitta agli interessi legati alla 5<sup>a</sup> Flotta statunitense in Bahrain e persino di un missile balistico che distrugge il radar a array a fasi AN/FPS-132 da 1,1 miliardi di dollari presso la base aerea di Al Udeid in Qatar.

Uno sfascio coordinato e in corso del GCC, già inevitabile, significa infine la fine del riciclo del petrodollaro, aprendo il gioco al petroyuan o al commercio energetico in un paniere di valute BRICS.

"Scacco matto" deriva dal persiano "Shah Mat", che significa "il re è indifeso". Beh, l'Imperatore neo-Caligola potrebbe non sapere che è nudo, perché è incapace di giocare a scacchi. Ma ha abbastanza paura da iniziare a cercare disperatamente una via d'uscita.

## Il corridoio aereo Astrakhan-Teheran

Ora parliamo del ruolo della Russia. L'attenzione dovrebbe essere rivolta al corridoio aereo Astrakhan-Teheran, affollato di voli cargo segreti. L'aeroporto militare di Chkalovsk, vicino ad Astrakhan, è il principale nodo logistico del corridoio: carichi come l'Il-76MD, l'An-124 e il Tu-0204-300C si spostano avanti e indietro coperti da materiali speciali che riducono la visibilità radar e li nascondono dai sistemi di tracciamento civili.

Il loro carico arriva all'aeroporto di Mehrabad a Teheran (non c'è da meravigliarsi se è stato bombardato da

Israele), Pyam e Shahid Behesthi a Isfahan. Si applica anche la logistica multimodale, poiché parte del carico viene consegnato tramite il Caspio.

Tutto è coordinato dalla 988<sup>a</sup> Brigata Logistica Militare di Astrakhan. Il contenuto del carico include componenti per sistemi di difesa aerea; moduli di guida radar; sistemi idraulici per lanciatori di missili; moduli radar di rilevamento a lungo raggio.

Inoltre, sotto un protocollo segreto, la Russia sta fornendo all'Iran una guerra elettronica all'avanguardia, inclusa una versione per l'esportazione del Krasukha-4IR, capace di disturbare i sistemi radar dei droni statunitensi.

A questo si aggiunge che l'Iran presto schiererà batterie S-400 complete – che gli permetteranno di controllare fino al 70% dello spazio aereo iraniano.

Come lo stress economico-politico diventerà insopportabile

E ora il ruolo di Turchia.

Solo due mesi fa il MIT – l'intelligence turca – ha avvertito direttamente l'IRGC che i combattenti curdi stavano cercando di attraversare dall'Iraq all'Iran. Riflettetevi per un secondo: un membro a pieno titolo della NATO che passa informazioni operative sensibili al

tempo all'IRGC proprio mentre il Sindacato Epstein si preparava alla guerra.

Ci sono almeno 15 milioni di curdi che vivono all'interno dell'Iran. L'ultima cosa che Ankara vuole sono curdi potenziati in Iran. Nonostante tutta l'insaziabile sguarda del sultano Erdogan, sa di non poter antagonizzare frontalmente Teheran. Deve bilanciare una cornucopia di interessi che si mescolano alla NATO; il corridoio energetico con la Russia – ma anche il corridoio energetico verso Occidente tramite il gasdotto BTC; e il ruolo di ancora occidentale del Corridoio Centrale verso la Cina.

Ecco perché quel presunto missile balistico iraniano presumibilmente puntato verso la Turchia e sparato dalla NATO non era un gran che: i ministri degli Esteri Fidan (Turchia) e Aragchi (Iran) ne hanno parlato come adulti. C'è una nebbia di guerra impenetrabile in tutto ciò: il missile potrebbe essere stato inviato per paralizzare il terminal petrolifero del BTC e i successivi droni lanciati sulla Georgia, progettati per paralizzare il punto più debole del BTC.

Niente di tutto ciò è stato confermato – e sarà impossibile da confermare. Sarebbe stato come una falsa bandiera – anche se Teheran potrebbe essere molto interessata a tagliare il 30% della fornitura di petrolio israeliana.

Il BTC continuerà a essere in gioco, mentre attraversa la Georgia trasportando greggio azero attraverso il Caucaso fino alla costa mediterranea turca. Bombardare il BTC si adatterebbe alla strategia iraniana di tagliare ogni corridoio energetico che alimenta il Sindacato Epstein e i suoi alleati attraverso il Golfo, il Caucaso e fino al Mediterraneo.

Lungo il BTC, altre mosse logiche iraniane sarebbero attaccare il gasdotto Est-Ovest saudita (che bypassa Hormuz); le piattaforme di carico offshore irachene nelle acque territoriali iraniane che gestiscono 3,5 milioni di barili al giorno; e il centro di lavorazione Abqaiq che gestisce la maggior parte del greggio saudita prima che raggiunga i terminal di esportazione.

Se l'Iran, sotto estrema pressione, dovesse colpire tutti questi aspetti, non esiste alcuna riserva strategica di petrolio sul pianeta in grado di coprire il divario.

In questa interconnessione infernale di corridoi energetici, rotte di navigazione, catene di approvvigionamento globali, sicurezza marittima e il prezzo del petrolio fuori controllo, solo i pagliacci del Pentagono possono voler prolungare la guerra fino a settembre. Asia, Europa e ogni importatore di energia sulla scacchiera applicheranno la massima pressione per qualsiasi misura di de-escalation.

La strategia asimmetrica dell'Iran, però, rimane immobile: espandere la guerra orizzontalmente e

allungare la tempistica al massimo per rendere lo stress economico-politico insopportabile.

Traduzione: non è un espediente rapido di cambio di regime da parte di una banda di psicopatici. Questa è una Guerra di Logoramento Strutturata. E la sceneggiatura è stata scritta a Teheran.